



NOTTE
BIANCA
DEL
Libro
E DELLE
IDEE
FESTIVAL

DIECI
ANNI

BASILICATA
SCONTINUALITÀ
e restituzione

thanks to





Le parole del festival

Basilicata, sconfinalità, restituzione

La cultura serve per la vita e genera sempre nuovi inizi

La cultura incide sugli animi e sulla vita delle persone, conduce per mano a discernere le vie del cambiamento, insegna ad accogliere i nuovi inizi e a percorrerli fino in fondo.

Fare cultura significa avere scoperto che all'origine di ogni cosa ci sono le trame delle relazioni in cui l'altro, il territorio e le storie delle comunità che conosciamo sono da noi accolte, per il loro valore e, infine, custodite come un patrimonio preziosissimo che serve a trattenere la nostra memoria e a immaginare nuovi orizzonti, la visione che dobbiamo rendere reale.

E' l'intreccio delle intelligenze e degli apporti creativi che fanno una visione. Ci sono donne e uomini che pensano continuamente cose nuove che fanno bene. Con loro vogliamo fare passi, lasciare impronte. Per questo è necessario allora fermarsi e confrontarsi tutti assieme. E così saremo capaci di offrirla alla politica la quale diventa buona politica solo a queste condizioni.

E' il tempo di parlare di cultura da tutti i lati, da ogni spicchio di luce. E' il tempo di uno spazio aperto di dialogo, accessibile a tutti. Si deve tessere, per questo, una ragnatela, un ordito più fitto della rete per tenere fermi i legami che devono venire alla luce tra le città lucane e il Sud, il Sud il Mediterraneo. Una ragnatela per catturare le vocazioni di ogni comunità. E ciò avviene a partire solo dalla cultura, quella che noi di "Letti sera" cerchiamo di trasmettere con ogni possibile passione. Vogliamo allargare il nostro sguardo fino a quando ci faremo impressionare dal prendersi cura. E lo sguardo racconta sempre verità e si deve allargare per esplorare la nostra storia e da lì mostrarci la strada della "sconfinalità" perché non siamo soli e sentiamo l'urgenza di scoprire legami nuovi e veri anche al di là dei nostri confini.

La sconfinalità si realizza più facilmente attraverso la città estesa che si deve allargare per oltrepassare confini e guardare ai territori dei nostri Sud. Nasce da un incontro alla pari tra territori e comunità che decidono di rendere complici le loro storie e il loro futuro: il nostro orizzonte più largo. E si comincia dalla cultura e dagli spunti che offre il racconto di un popolo, di un campanile, dagli aneddoti che hanno indirizzato il destino e formato l'identità di una città. Da qui bisogna partire e andare oltre.

L'abbiamo detto e sostenuto sin dalla prima edizione del Festival. Abbiamo ospitato sindaci, abbiamo stretto alleanze con le associazioni che operano in Basilicata. Abbiamo sempre "sentito" che questo fosse l'orizzonte capace di allargarci lo sguardo. L'orizzonte è quello delle città con le quali ci siamo scelti: Picerno, Tito, Filiano, Sant'Angelo Le Fratte, Oppido Lucano, Marsico Nuovo, Rionero, Villa D'Agri, Viggiano, Vietri, Tramutola, Aliano, Moliterno, Bernalda.

Ma tutto comincia sempre da Potenza e Matera, da Matera e Potenza perché ancora non è finito il ponte che porta da Potenza a Matera e da Matera a Potenza? Cosa possiamo fare ancora per aggiungere piloni, perché si faccia una strada che sia almeno a due corsie? Dobbiamo tessere e costruire, coltivare legami e tenerli stretti e se si fa qualche errore, rimediare facendo di più. La città estesa si deve allargare e nell'anno della sua decima edizione aggiungeremo l'alleanza con il FAI (Fondo Ambiente Italiano) con il quale racconteremo una comunità e la sera saremo in una piazza per tracciare un percorso di riconoscimento e di amicizia. Serve l'amicizia perché altrimenti come farebbe una comunità come la nostra a tenersi senza gli amici che ci ricordano le nostre debolezze e con questo ci sostengono meglio nelle nostre avventure? Ma non può bastare se l'amicizia non accende la solidarietà. In questo tempo di indifferenza sappiamo che solo la solidarietà ci dà l'occasione di vivere "la presenza" nelle città che si allargano. E continueremo a parlare di Sud. Da qui un filo rosso che tiene in un circuito virtuoso.

Basilicata, sconfinalità, restituzione. Da qui la sfida dell'autonomia differenziata che noi meridionali dovremmo vivere con ogni passione e determinazione per dimostrare quel che sappiamo fare ed essere con il nostro patrimonio.





Le parole del festival

1. Basilicata

Per questo da queste terre le parole sulla scoperta di un nuovo Mezzogiorno suonano bene ed anche quelle che potrebbero fare della Basilicata una riserva naturale del tempo e terra di altissima innovazione. E, perché non guardare al Mezzogiorno nella sua condizione e non nella sua problematicità e da lì offrire le nuove ragioni dello sviluppo? Da "questione" a "condizione" il passo è assai grande e fantastico. La "condizione" consegna la consapevolezza delle potenzialità, esplora le debolezze, offre altri punti di vista. La prima potenzialità è la sua collocazione geografica tra il 35° e il 42° parallelo al nord del mondo con una posizione di centralità nel Mediterraneo. La seconda è data dal retroterra storico e istituzionale che permette al Sud di avere tutte le carte in regola per accettare la sfida ed essere il capofila della creazione di un nodo Euromediterraneo di pari dignità e peso con gli altri nodi della rete globale. La terza potenzialità è l'ingente patrimonio costituito da beni ambientali e storico artistici che è un capitale da valorizzare e non una rendita da dissipare. A questa si aggiungono le risorse naturali: acqua, gas metano, petrolio. Ricchezze inaudite nei forzieri. Per questa Basilicata vale la pena scervellarsi e fare proposte con la passione che il tempo ci chiede. Le alleanze sono il nostro primo patrimonio: dopo il Circolo dei Lettori di Torino l'Associazione Presidi del Libro e poi Onyx Jazz Club di Matera e la Fondazione Zetema di Matera. E poi il MEIC di Basilicata, l'Istituto Teologico di Basilicata, l'Istituto Internazionale Jacques Maritain, la Fondazione Città della Pace per i bambini e l'Associazione degli studenti dell'Università di Basilicata. E ancora si espande il sogno della fraternità con "Amici di Chico", lo Spaziosenzanome e l'Associazione degli studenti dell'Università della Basilicata. E che dire della vicinanza della Fondazione Eni Enrico Mattei. Nell'anno della decima edizione del Festival aggiungiamo il FAI con i giovani, l'Associazione Ciclostile, la Fondazione Appennino e l'Università della Basilicata. Da queste alleanze devono nascere nuove proposte e il viaggio della scoperta continua e non si potrà interrompere.

2. La sconfinabilità

Tutto nasce dal Mediterraneo

Il territorio è struggente perché sconfinabile, è speciale perché si contamina fino a quando non diventa il Sud che vive di Mediterraneo: il focolare davanti al quale distendiamo i nostri pensieri, quelli più cupi, quelli di fine giornata e quelli che lui ci convince a tenerci caldi nel letto mentre ci addormentiamo col desiderio di costruire, di tessere orditi preziosi. Quel Mediterraneo che ci fa raggomitolare pronti a scendere per le strade, prendere la rincorsa per sobbalzare, superare colline e sconfinare. A quelli che hanno memoria, a quelli che hanno il cuore per raccontare, il dovere di alimentarsi da questo mare per tramandare la "sconfinabilità". Devono sapere che ogni terra va tradita perché sconfini e perché non si deve essere mai soli. Sconfinare significa oltrepassare il proprio confine per parlare con le stesse montagne, superare le stesse valli, passeggiare lungo fiumi che percorrono la stessa natura o fermarsi ad ammirare, molte volte strabiliati, laghi tra una collina e una distesa di terra colorata dai frutti delle piante e da paesi che vivono sulle cime di montagne con gli stessi colori, gli stessi profumi e confrontarsi con le parole di donne e uomini che si somigliano, che hanno gli stessi riti. Sono la stessa terra perché pur appartenendo ad altre regioni, distinti da confini segnati, Lucania, una storia di millenni, che aveva un confine solo e le persone, i paesi e la natura non si sono fatti distrarre. Sono un solo luogo. Insomma bisogna cercare sempre i legami che ci sono insieme a quelli nuovi e forti e coltivarli. Il confine non è il luogo dove un territorio o una storia si fermano, ma il luogo dove le donne e gli uomini si toccano, si guardano, si riconoscono, si confrontano per capire cosa possono darsi, non rubarsi. O possono ritrovare legami forti da rinnovare come nel caso della Grande Lucania. Rimanere nei confini segnati significa coltivare l'ossessione identitaria che plasma le persona nella loro intransigenza e li rende incapaci di oltrepassare e, perciò, poveri. "Pensare è oltrepassare" diceva Ernst Bloch. Un invito al saper ascoltare e al sapere immaginare scenari futuri e diversi. Oltrepassare è un verbo transitivo, spinge all'azione, attiva il desiderio, serve a decostruire la realtà, a dare forma e a costruire senso. Per questo la sconfinabilità è un valore di tutti: viandanti, pellegrini e dei migranti che hanno il diritto di sconfinare purché siano pronti allo scambio delle loro culture e siano disposti alla presenza convinta nel territorio in cui vanno. E qui c'è bisogno della cultura. Per questo ci vogliono confronti che nascano dai libri e noi siamo i libri che leggiamo a patto che la memoria sia impastata con una buona dose di follia e le persone per le quali lo facciamo siano mischiate o pronte a mischiarsi. Accade se a pervadere i nostri gesti, i c'è la cultura. Si può averla solo se "c'è una simbiosi tra intelletto e istinto, tra ragione e passione, tra reale e immaginario" (Leonardo Sinisgalli). Da qui si apre una nuova strada.





Le parole del festival

Il dono della restituzione

Per uscire dall'indifferenza e dalla sola corsa al successo, è arrivato il momento della ri-conoscenza che è l'alimento che la cultura ci dona per essere presenti. Da un lato dobbiamo riconoscere il nostro territorio per quello che è veramente: storia, memoria, anima. Dall'altro lato anche il territorio deve ri-conoscere ogni persona per quello che è veramente: storia, memoria, anima. In tutti e due i casi la ri-conoscenza si esprime attraverso la restituzione: l'uomo restituisce al suo territorio quel che ha ricevuto e il territorio restituisce ad ogni persona quel che ha avuto in dono. Si chiama reciprocità che è ri-conoscersi e avere gratitudine verso l'altro. Donandosi. "Io ho quel che ho donato" è il motto più felice di Gabriele d'Annunzio. E' una frase semplice che racchiude in sé la risposta a mille domande sul male esistenziale che affligge molte persone. Tutti si aspettano di ricevere e si dimenticano di dare. Mentre nell'esatto istante in cui si dà, si sta già ricevendo. Dare non è solamente un atto di generosità, di bontà, di altruismo, ma è soprattutto un gesto dal profondo significato educativo e formativo, un'azione di grande valore etico e morale, una "lezione" di civiltà e d'amore. Chi dona insegna, e chi insegna deve essere per forza capace di donarsi agli altri. Così, semplicemente! Ma per dare bisogna "essere", perché non può donare chi non ha, ma, soprattutto, chi non è. Se non si ha qualcosa dentro, come è possibile dare agli altri? E se non si è, come è possibile donarsi? Il mondo cambia con il tuo esempio non con la tua opinione (Paulo Coelho)

Comunità pensanti

Noi dobbiamo fortemente essere costruttori di comunità pensanti che spargano cultura e provochino lo sviluppo. Mai da soli, però. Una comunità pensante è di persone differenti, di fedi e idee differenti che sappiano, però, che significa incontrarsi e tollerarsi. Creare una comunità pensante significa vivere una vera e propria esperienza comunitaria che incide sulla vita di un territorio, la Basilicata per esempio, il Sud, per esempio, il Paese per esempio.

Ci vogliono persone legate dalla cultura dell'offrirsì e del discernimento che sono le chiavi che aprono la serratura della buona politica. Intanto Erasmo da Rotterdam ci ammonisce: "Sono due i principali ostacoli alla conoscenza delle cose: la vergogna che offusca l'animo e la paura che, alla vista del pericolo, distoglie dalle imprese. La follia libera a meraviglia da entrambe. Non vergognarsi mai e osare tutto: pochissimi intendono quali messe di vantaggi ne derivi". Questo è, infatti, il tempo che ci prescrive di abbandonare ogni paura, di vestirci di coraggio per ampliare la strada e percorrerla con perseveranza.

Il Premio Nobel per la pace Elie Wiesel ci ricorda "Dio ha creato gli uomini perché ama il racconto". Non ci ha creato con un racconto già fatto. A tutti noi tocca scriverlo per testimoniare che cosa abbiamo fatto e facciamo per i nostri luoghi, per i nostri concittadini, per i nostri amici, per queste autentiche entità viventi che sono i nostri territori. E faremo così:

"In luoghi abbandonati

Noi costruiremo con mattoni nuovi

Vi sono mani e macchine

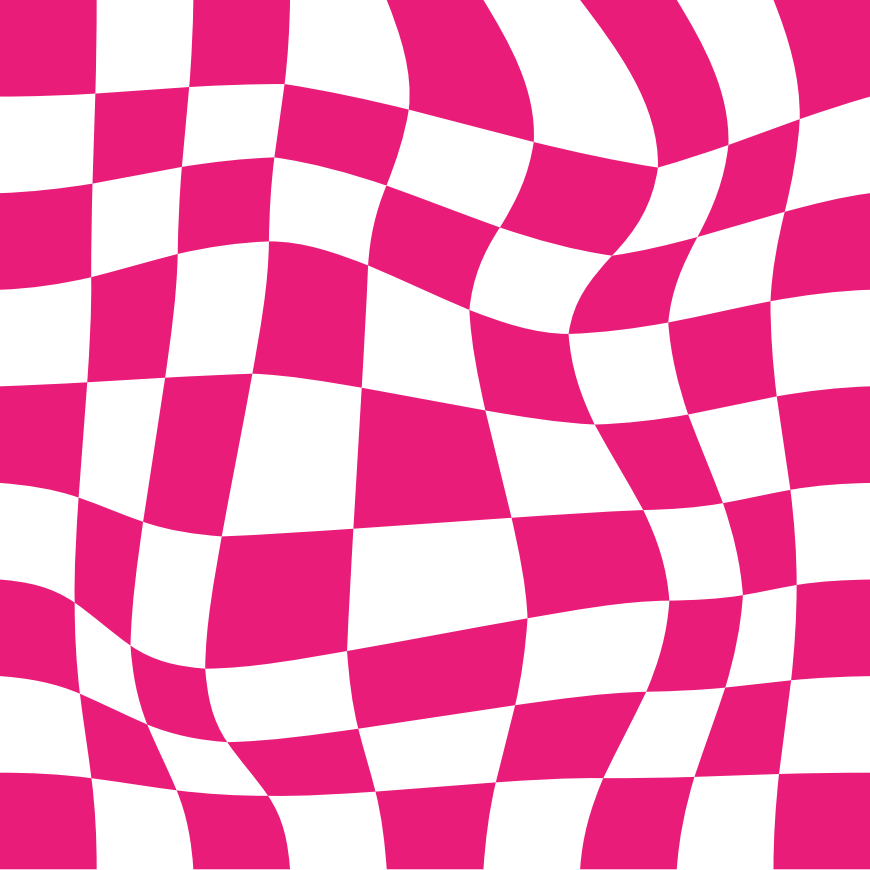
E argilla per nuovi mattoni (T. S. Eliot, Cori da "La Rocca")

Quante volte abbiamo nominato "comunità". E' ora di accorgersi che "comunità" è il fattore scatenante dello sviluppo di un territorio. Per questo valgono ancora di più le parole che ci lascia Zygmunt Bauman "La parola comunità esala una sensazione piacevole, qualunque cosa tale termine possa significare (...) Le compagnie e le società possono anche essere cattive, la comunità no. La comunità è sempre una cosa buona. La parola comunità evoca tutto ciò di cui sentiamo il bisogno e che ci manca per sentirci fiduciosi, tranquilli e sicuri di noi".

Insomma il grande Zygmunt ci ricorda che nel mondo della insicurezza globale torna con forza il bisogno di comunità. Da tutte queste cose insieme nasce una partitura di sentimenti e di proposte che mostrano il Sud, il Mediterraneo così come devono essere. "Quando vedi la Basilicata vedi campi vigneti, bellissimi paesaggi. Vedi la terra come doveva essere". Le parole meravigliose del lucano Francis Ford Coppola. Queste parole ci fanno promettere che "Di fronte ad ogni possibile impedimento non dobbiamo mai perdere la speranza e la voglia di immaginare. Il lascito della cultura è proprio questo". E per questo esiste il Festival della notte bianca del libro e delle idee dove "loro" si mettono in movimento e fanno intravedere nuove strade.

Paolo Albano con Simona Bonito





I luoghi della La Città estesa

Filiano, Oppido, Picerno, Pignola, Potenza, Rionero, Tito, Vietri, Viggiano

I luoghi a Potenza

Tempietto San Gerardo

Chiosstro San Michele

Piazza 11 Settembre

Piazza Matteotti (comunemente del Sedile)

Piazza Duca della Verdura

Gli argomenti di spazi nuovi

Cura dei diritti: PresentAzioni – presenza e azione

I patrimoni visti con la lente del FAI

Festival della spiritualità

Leggere il mistero per conoscere nel segreto i luoghi che restano dentro di noi

Passeggiare, fermarsi, leggere, ricordare : parole in gioco

La Potenza dei sogni, Potenza città dei giovani

Gli immemorabili

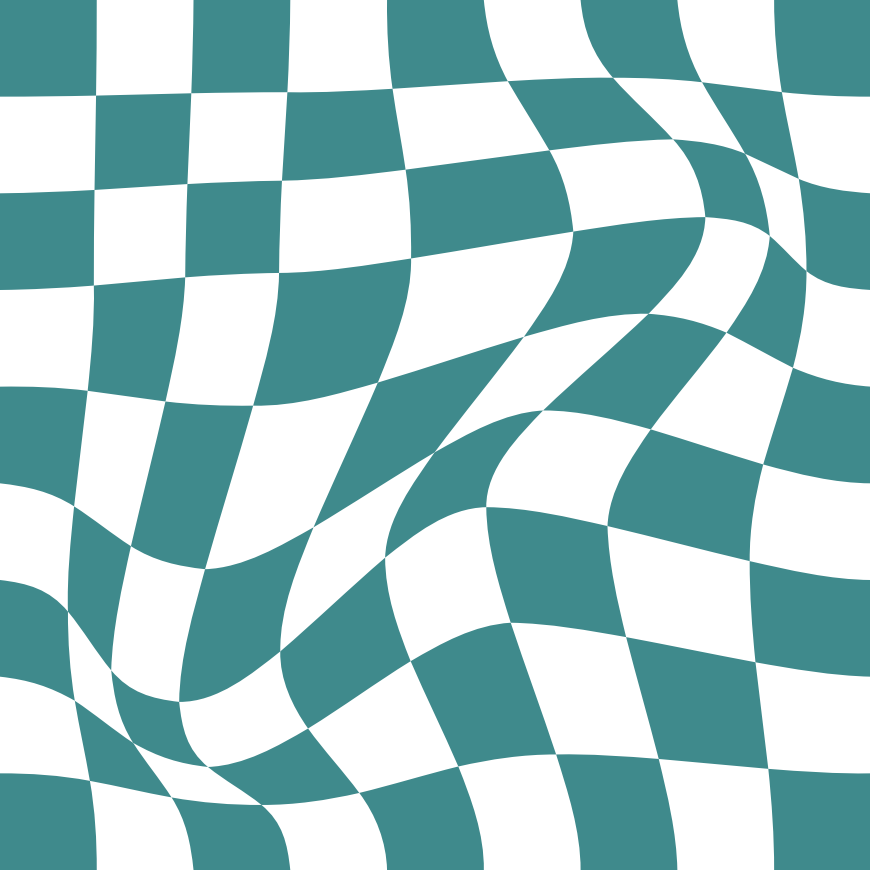
Due scrittori da non scordare: Paul Auster, Italo Calvino, Franco Di Mare

Le allungatoie in Basilicata a cura di Ciclostile

Le intermità: il contributo unico che i borghi e i paesi dell'Appennino danno allo sviluppo

Semi di futuro: il talento delle donne





Quando

Dal 27 luglio al 6 agosto 2024

27 luglio Anteprima Chiesa di San Michele con visita guidata alla Chiesa di Sn Michele
28 luglio Picerno con visita guidata del FAI
29 luglio Oppido
29 luglio Potenza: concerto all'alba al Tempietto di San Gerardo
30 luglio Potenza
31 luglio Potenza
1 agosto Potenza: concerto all'alba al Tempietto di San Gerardo
2 agosto Filiano
2 agosto Vietri
4 agosto Rionero
4 agosto Pignola
5 agosto Viggiano
6 agosto Tito
19 settembre Potenza Caserma Lucania
26 settembre Matera Hotel Del Campo
26 settembre Matera Hotel Del Campo



Sabato 27 luglio 2024

POTENZA

Ore 19:00

Chiesa di San Michele

Festival della spiritualità

A cura dell'Istituto Teologico di Basilicata

Santa Messa presieduta da Don Nicola Soldo

Direttore Istituto Teologico della Basilicata

Ore 20:00

Chiesa di San Michele

A cura dell'Istituto Teologico di Basilicata

La misura mediterranea dell'umano di p. Claudio Monge OP e di Giuseppina De Simone

Dialogano con l'autrice Don Nicola Soldo

Sotto la buona stella di Paolo Albano

Partecipa S.E. Mons. Davide Carbonaro Arcivescovo di Potenza-Muro Lucano-Marsiconuovo



Domenica 28 luglio 2024

PICERNO

Ore 20:00

Sala Consiliare

AA.VV. Soldati e briganti. Biografie, pratiche, immaginari tra Sette e Ottocento a cura di Carmine Pinto

Dialoga con il curatore Leonardo Pisani

Sotto la buona stella di Paolo Albano

Ore 20:45

Sala Consiliare

La via del lupo di Fausto Vitaliano, Bompiani, 2024

Dialoga con l'autore Giampiero Iudicello

Sotto la buona stella di Rosanna Salvia

Narrazione sul brigantaggio a Picerno

a cura del gruppo FAI Giovani di Potenza - Delegazione FAI di Potenza



Lunedì 29 luglio 2024

OPPIDO

Ore 20:30

Casalino

Ovunque andrò di Piera Carlomagno, Solferino, 2024

Dialoga con l'autrice Carmen Paradiso

Sotto la buona stella di Incoronata Romano

Ore 21:15

Casalino

AA. VV. Un disperato erotico Sud, Rubbettino, 2024

Gli autori dialogano tra di loro con Giuseppe De Bonis

Sotto la buona stella di Luca Mennuni

Ore 22:00

Casalino

Pop Fiction tra parole e musica

Con la cantante lucana Rosmy e innesti di Enza Berardone e la sua poesia

Dialoga con Rosmy Caterina De Bonis

Sotto la buona stella di Enza Berardone



Lunedì 29 luglio 2024

POTENZA

Ore 6:30

Tempietto di S. Gerardo

Cura del soffio

Concerto al mattino presto

I salotti musicali europei a cura della Fondazione Accademia Ducale

Programma

D.M. Dragonetti, Concerto in La maggiore n. 2 per contrabbasso e pianoforte

C.M. Von Dittersdorf, Concerto n. 2 in Mi maggiore per contrabbasso e pianoforte

G. Bottesini, Elegia in Re per contrabbasso e pianoforte

F. Chopin, Studi op. 10 n. 4 e n. 12, op. 25 n. 5

L. v. Beethoven, Sonata op. 101 n. 28 in La maggiore

F. Schubert, Sonata D 664 op. post. 120 in La maggiore

Ensemble Accademia Ducale

Giuseppe D'Amico - contrabbasso

Sara Moro - pianoforte

Ore 18:00

Cappella dei celestini

Inaugurazione mostra Oro verde di Stefania Prandi

In collaborazione con la Fondazione Città della Pace per i Bambini Basilicata e Consiglieria di Parità della Provincia di Potenza e CRPO, alla presenza delle rappresentanze sindacali

A seguire

Presentazione del libro

Le madri lontane di Stefania Prandi People editore, 2024

Dialoga con l'autrice Angela Blasi

Sotto la buona stella di Valerio Giambersio e Simona Bonito

Dalle ore 19:00

Per le vie del Centro

Legge chi vuole leggere

Passeggiare, fermarsi, leggere, ricordare: parole in gioco per le vie, i vicoli e le piazze del Centro storico. Con "Sei il sole" di Zoe Biscaglia

A cura dello Spaziosenzanome

Sotto le buone stelle di Amina Sansone e Stefania Laurenzana

Ore 19:00

Ristorante Al Duomo

Il cibo fra nutrizione e gastronomia. Consigli per gli acquisti

Ne parlano Roberto Rubino, ricercatore e Giuliana Bianco, professoressa di chimica dell'Università di Basilicata

Dialoga con i relatori Maria Carmela Padula

Sotto la buona stella di Luigi Albano

Ore 19:30

Chostro San Michele

Festival della spiritualità a cura dell' Istituto Internazionale Jacques Maritain

Ignazio Ingrao, Cinque domande che agitano la Chiesa Edizioni San Paolo 2023

Partecipa: S.E. Mons. Davide Carbonaro, Arcivescovo di Potenza-Muro Lucano-Marsiconuovo

Dialogano con l'autore: Mons. Vito Serritella, Ufficiale del Dicastero per i Testi Legislativi, Don Mario Zaninelli, Presidente Associazione Thomas Merton Italia, Giampaolo D'Andrea, Presidente ASSMAM (Associazione per la Storia Sociale del Mezzogiorno e dell'Area Mediterranea), Gianpiero Perri, Responsabile Maritain Group Project

Sotto La buona Stella di Gennaro Curcio



Lunedì 29 luglio 2024

POTENZA

Ore 21:00

Chiostrò San Michele

Festival della spiritualità a cura dell'Istituto Teologico di Basilicata

Una riflessione sui risvolti antropologici ed etici dell'Intelligenza Artificiale con il prof. Markus Krienke, dell'Università di Lugano, Professore di Etica sociale cristiana e Dottrina sociale della Chiesa, Direttore della Cattedra "Antonio Rosmini".

Dialoga con l'autore Gianna Grano

Sotto la buona stella di Nicola Cavallo

Ore 20:30

Piazza 11 Settembre

In collaborazione con l'Associazione Ciclostile

Basilicata – La ciclovía dei boschi sacri

A cura di tre lucani doc – Manuela Lapenta, Simon Laurenzana (testi), Gerardo Smaldone (grafiche) e con le foto di Salvatore Laurenzana – che hanno fatto della bici un mezzo non solo di trasporto, ma anche di crescita e di rivoluzione sociale, questa guida è uno strumento indispensabile sia per i cicloturisti che guardano alla Basilicata, sia per i lucani che hanno voglia di stupirsi ancora per le bellezze della propria terra.

Dialoga con gli autori Rosario Avigliano

Sotto la buona stella di Manuela Lapenta

Ore 21:15

Piazza 11 Settembre

Ricordare è resistere

In memoria di Antonio De Lisa

Partecipano: Gaetano Cappelli, Oreste Lo Pomo, Mimmo Sammartino, Mara Springer

Intervento musicale del Lost Orpheus Ensemble

Sotto la buona stella di Elena Vigilante

Ore 19:30

Piazza Duca della Verdura

Giovanni Covone, Altre Terre, Harper Collins Italia, 2024

Dialogano con l'autore Gianrocco Guerriero e Luca Rando

Sotto la buona stella di Nicola Cavallo

Ore 21:00

Piazza Duca della Verdura

La concezione crociana di paesaggio nel diritto contemporaneo

di Paolo Carpentieri, Carlo Iannello, Giancarlo Montedoro, Editoriale Scientifica, 2023

dialogano con Paolo Carpentieri Domenico Mutino e Giulio Stolfi

sotto la buona stella di Giampaolo D'Andrea

Ore 19:45

Piazza Matteotti (comunemente del Sedile)

Leggere il mistero per conoscere nel segreto i luoghi che restano dentro di noi

Cristallo di Livia Sambrotta SEM, 2024

Dialoga con l'autrice Giampiero D'Ecclesiis

Sotto la buona stella Angelo Parisi

Ore 20:30

Piazza Matteotti (comunemente del Sedile)

La via del lupo di Fausto Vitaliano, Bompiani, 2024

Dialoga con l'autore Rosanna Salvia

Sotto la buona stella di Giampiero Iudicello



Martedì 30 luglio 2024

POTENZA

Ore 20:00

Chiostrò San Michele

Festival della spiritualità con Istituto Teologico di Basilicata

Francois Xavier Putallaz L'ultimo viaggio di Tommaso D'Aquino, PIEMME, 2000

Padre Giuseppe Busiello con il quale dialoga Giampiero Perri

Sotto la buona stella di Michele Prestera

Ore 21:00

Chiostrò di San Michele

Un'idea di città e un ricordo che non passa. Uno scritto di Raffaello Antonio Mecca su Potenza a cura Paolo Albano e Mario Restaino, editrice UniversoSud, 2016

Intervengono Piero Bongiovanni e Antonio Candela

"Per me che ci sono nato e cresciuto, che ne ho vissuto il segreto fin nelle viscere, che l'ho servito come sindaco, che la amo come figlio e che talvolta la odio per come si lascia scorrere addosso il tempo e le vicende, Potenza che cosa è? So che l'identità è un tema arduo e scivoloso, so che, ad affrontarlo, si rischia di sbagliare e si offre il fianco a tutte le polemiche. Ma, con la mia testardaggine, ci voglio provare. In primo luogo nego l'indifferenza, a me la città importa senza riserve, e nego anche l'insignificanza: per me Potenza è un unicum storico e civile e cercherò di dimostrarlo." (Raffaello Antonio Mecca)

Ore 20:00

Piazza 11 Settembre

Maria Carmela Padula, Diversamente fertile. Il dono di «sentire la vita» fuori dalla pancia, Siza 2024

Dialoga con l'autrice Carmen Paradiso

Sotto la buona stella della CRPO

Ore 20:45

Piazza 11 Settembre

Zoe Biscaglia, Sei il Sole, Edigrafema, 2024

Dialoga con l'autrice Simona Polese

Sotto la buona stella di Amina Sansone e Stefania Laurenzana

Ore 21:00

Piazza 11 Settembre

AA.VV. Soldati e briganti. Biografie, pratiche, immaginari tra Sette e Ottocento a cura di Carmine Pinto

Dialoga con il curatore Massimo Brancati

Sotto la buona stella di Leonardo Pisani

Ore 21:45

Piazza 11 Settembre

Armando Bisogno, Terapie, De Tomi Editore

Dialoga con l'autore Luigi Catalano

Sotto la buona stella di Simona Bonito

Ore 20:00

Piazza Duca della Verdura

Vincenzo Sinisgalli, Il giro di Antonietta, a cura di Luigi Beneduci, testimonianza di Antonio Sanchirico, FLS, Montemurro 2023

Ne parlano Luigi Beneduci e Antonio Sanchirico

Sotto la buona stella di Mimmo Sammartino



Potenza

Martedì 30 luglio 2024

POTENZA

Ore 20:45

Piazza Duca della Verdura

Gli immortali

Chi non ha un libro da raccontare a memoria comprende le emozioni di quella prima lettura. Per quelli a cui non è capitato c'è uno spazio nuovo "Gli immortali" che inauguriamo con gli scrittori che hanno aperto le notti bianche.

Mimmo Sammartino racconta Le memorie di Adriano di Marguerite Yourcenar

Introduce Virginia Cortese

Ore 21:15

Piazza Duca della Verdura

Carmen Lasorella

La parola è femmina

Sotto la buona stella di Paolo Albano e Simona Bonito

Il talento delle donne scrittrici che danno luce con la loro vita a questo nostro Paese sollevandolo dal conformismo (Alda Merini, Matilde Serao, Margaret Mazzantini)

Ore 20:15

Piazza Matteotti (comunemente del Sedile)

Giuseppe Romaniello, Blue Community – Ripensare le comunità, attraverso il valore e l'equità, Hermaion editore 2024

Dialogano con l'autore Rosanna Salvia e Carmelo Petraglia

Sotto la buona stella di Nicola Cavallo

Ore 21:00

Piazza Matteotti (comunemente del Sedile)

Leggere il mistero per conoscere nel segreto i luoghi che restano dentro di noi

Bruno Carapella, Noche portena, Guida editore, 2024

Dialogano con l'autore Angelo Parisi e Piera Carlomagno

Sotto la buona stella di Giampiero Iudicello

Ore 21:45

Piazza Matteotti (comunemente del Sedile)

AA. VV. Un disperato erotico Sud, Rubbettino, 2024

Gli autori dialogano tra di loro

Sotto la buona stella di Biagio Russo



Mercoledì 31 luglio 2024

POTENZA

Ore 10:00

Sala del Consiglio Provincia di Potenza - Resilience Hub

Seminario "La comunicazione garante della prosperità di un popolo"

Giacomo Lasorella, Presidente Agcom (Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni)

Seminario per gli iscritti all'ordine dei giornalisti e dei pubblicisti

In collaborazione con AIF Associazione Italiana Formatori – Basilicata e Assofor

Interviene Mariarosa Gioia, Presidente AIF Basilicata

Sotto la buona stella di Mario Restaino e Paolo Albano

Ore 19:45

Piazza 11 Settembre

«Porto la lontananza in questa mano» Gian Domenico Giagni tra letteratura e nuovi media a cura di Maria Teresa Imbriani, Osanna, 2024

Dialogano con la curatrice Aurora Zaccagnino, Raffaele La Regina, Nicola Sileo

Sotto la buona stella Dora Attubato

Ore 20:30

Piazza 11 Settembre

Andrea Galgano, Pentagrammi, Hermaion editore, 2024

Dialoga con l'autore Simona Polese

Sotto la buona stella di Rocco Pesarini

Ore 21:15

Chiosstro di San Michele

Gianfranco Blasi Dalla forma dell'emozione a quella della conoscenza, Il Segno 2024

Dialogano con l'autore Maria Rosaria Macchia e Andrea Galgano

Sotto la buona stella di Paolo Albano

Ore 19:45

Piazza 11 Settembre

Leggere il mistero per conoscere nel segreto i luoghi che restano dentro di noi

Angela Capobianchi La caduta delle dee, Leone editore, 2023

Dialoga con l'autrice Leonardo Pisani

Sotto la buona stella di Virginia Cortese

Ore 20:30

Piazza 11 Settembre

Ovunque andrò di Piera Carlomagno, Solferino, 2024

Dialoga con l'autrice Simona Bonito

Sotto la buona stella di Annalisa Ascoli



Mercoledì 31 luglio 2024

POTENZA

Ore 21:00

Piazza Duca della Verdura

Gli immortali

Chi non ha un libro da raccontare a memoria comprende le emozioni di quella prima lettura. Per quelli a cui non è capitato c'è uno spazio nuovo "Gli immortali".

Oreste Lo Pomo racconta L'eredità Della Priora e l'Alfiere Di Carlo Alianello Feltrinelli Editore 1963

Ore 21:20

Gaetano Cappelli racconta Cristo si è fermato ad Eboli, Einaudi, 1945

Ore 21:50

Enzo Vinicio Alliegro racconta Note Lucane di Ernesto De Martino tra crisi della presenza e l'ethos del trascendimento

Ore 20:15

Piazza Matteotti (comunemente del Sedile)

Antonio Casalaro, I guitti del continente, Photo travel editions, 2023

Dialoga con l'autore Lorenza Colicigno

Sotto la buona stella di Dario De Luca

Ore 21:15

Piazza Matteotti (comunemente del Sedile)

Angelo Petrella e Sara Bilotti

La fine dei fagioli. Dieci scrittori francesi che mi hanno rovinato la vita

Accademia degli Incolti - Italo Svevo, 2024

La Punizione, 2024

Dialoga con l'autore Simona Bonito

Sotto la buona stella Annalisa Ascoli



Giovedì 1 agosto 2024

POTENZA

Ore 6:30

Tempietto di S. Gerardo

Cura del soffio

Concerto al mattino presto

Ci vuole un soffio perché tutto abbia inizio. Un soffio leggerissimo che si coglie solo al mattino presto. E noi siamo abituati a sentirlo, Ci vuole un Santo Protettore che fa arrivare il soffio benedetto del mattino e non resta che unirsi alla musica.

I Reunion Morning

Quattro professionisti incantati dalla passione per la musica suonano insieme per la rima volta e sono:

Donatello Genovese alla chitarra

Ettore Nesti al sax

Massimo Oriolo al piano elettrico

Giuseppe Romaniello al sax

Ore 20:15

Chiostrò di San Michele

Antonella Prenner, Lucano. Nostalgie di libertà, Il Mulino, 2022

Dialoga con l'autrice Giuseppina D'Alessandro Albano

Sotto la buona stella di Nuccia Nicoletti

Ore 21:00

Chiostrò di San Michele

Isa Grassano Book sun lover. Il taccuino per chi ama leggere e viaggiare

Dialoga con l'autrice Grazia Pastore

Sotto la buona stella di Simona Bonito

Ore 20:00

Piazza 11 Settembre

Domenico Notari, Enzo Lauria (Illustratore). I borghi invisibili. Quattro leggende per quattro tradizioni ormai mute. Officine Pindariche, 2023

Dialoga con l'autore Gianfranco Blasi

Sotto la buona stella di Gianfranco Blasi

Ore 20:45

Piazza 11 Settembre

Spazio giovani FAI

Generazioni

In occasione del Festival della Notte Bianca del Libro e delle idee 2024 il gruppo FAI Giovani di Potenza apre uno spazio di discussione, confronto e dialogo intergenerazionale sulla città. A partire da spunti fotografici e letterari che riguardano Potenza, dai cambiamenti che hanno interessato il tessuto urbanistico e antropologico della comunità nel corso degli anni, si cercherà di stimolare un'interazione attiva nel pubblico presente.

La formula scelta è quella dell'Open Mic (microfono aperto), nella quale si apre al pubblico la possibilità di intervenire liberamente in un tempo prestabilito, in modo da generare, attraverso un flusso di domande e osservazioni, un terreno particolarmente fertile per la narrazione di storie, punti di vista e prospettive da parte di tutti.

Anziani, adulti, bambini e giovani in dialogo: sarà l'occasione per valorizzare al contempo differenze e affinità tra generazioni. Il gruppo Giovani del FAI farà da trait d'union tra gli aneddoti, gli spunti di riflessione e il dibattito, per coinvolgere la comunità in un racconto collettivo di sé stessa a più livelli temporali.

Generazioni a confronto per riscoprire il passato per comprendere il presente e, soprattutto, per immaginare il futuro.



Giovedì 1 agosto 2024

POTENZA

Ore 20:30

Piazza Duca della Verdura

Gli immortali

Chi non ha un libro da raccontare a memoria comprende le emozioni di quella prima lettura. Per quelli a cui non è capitato c'è uno spazio nuovo "Gli immortali".

Raffaele Nigro racconta lo e Dante

Introduce Maria Teresa Imbriani

Ore 21:15

Giuseppe Lupo racconta Odissea

Sotto la buona stella di Simona Bonito

Ore 20:00

Piazza Matteotti (comunemente del Sedile)

Walter De Stradis, Bob Marley. Tutti gli uomini del re, Arduino Sacco Editore, 2024

Dialoga con l'autore Antonella Blasi

Ore 20:45

Piazza Matteotti (comunemente del Sedile)

La cantante lucana Rosmy e Pop Fictione

Dialoga con Rosmy Marisa Santopietro

Sotto la buona stella di Simona Polese

Ore 21:30

Piazza Matteotti (comunemente del Sedile)

Ricordare è resistere

Uno spartito di note finali per Potenza ricordando e lanciando nel futuro le parole scritte da tre raccontatori di suggestioni, di immagini troppo reali, di muri bianchi di fronte e di alberi dove nascondersi con i titoli della leggerezza scritti su un taccuino. Perché raccontare è resistere, immaginare è resistere, ricordare è resistere

Italo Calvino, Paul Auster, Franco di Mare

Li raccontano Nicola Cavallo, Tonino Califano e Paolo Albano



Venerdì 2 agosto 2024

FILIANO

Ore 20:00

Beppe Convertini, Il Paese azzurro. Un viaggio alla scoperta delle coste della nostra Italia e del suo mare, Rai Libri, 2024

Dialoga con l'autore Luigi Di Lauro

Sotto la buona stella di Paolo Albano



Venerdì 2 agosto 2024

VIETRI

Ore 20:00

San Biagio

Ovunque andrò di Piera Carlomagno, Solferino, 2024

Dialoga con l'autrice Simona Bonito

Sotto la buona stella di Marisa Santopietro

Ore 20:45

San Biagio

Antonella Prenner, Lucano. Nostalgie di libertà, Il Mulino, 2022

Dialoga con l'autrice Giuseppina D'Alessandro Albano

Sotto la buona stella Leonardo Pisani

Ore 21:30

San Biagio

Pop Fiction tra parole e musica

Con la cantante lucana Rosmy

Dialoga con Rosmy Marisa Santopietro

Sotto la buona stella di Potenza Città per le Donne

Ore 22:00

San Biagio

Walter De Stradis, Bob Marley. Tutti gli uomini del re, Arduino Sacco Editore, 2024

Dialoga con l'autore Rosa Santarsiero



Pignola

Sabato 3 agosto 2024

PIGNOLA

Ore 20:30

Palazzo Gaeta

AA.VV. Soldati e briganti. Biografie, pratiche, immaginari tra Sette e Ottocento a cura di Carmine Pinto

Interviene Dario Marino giovane ricercatore di Storia Contemporanea presso l'Università di Salerno, di Pignola

Dialoga con gli autori Erberto Stolfi

Sotto la buona stella di Leonardo Pace

Ore 21:30

Palazzo Gaeta

AA. VV. Un disperato erotico Sud, Rubbettino, 2024

Gli autori dialogano tra di loro

Sotto la buona stella di Giampiero D'Ecclesiis



Rionero

Domenica 4 agosto 2024

RIONERO

Ore 19:30

Cantine Donato D'Angelo

Medici Sandro, Meridiano rock, Manni (2024)

Dialoga con l'autore Piero Di Siena

Ore 20:30

Cantine Donato D'Angelo

Riflessioni sparse sulla modernità

Giuseppe Lupo in dialogo con Simona Bonito

Ore 21:30

Cantine Donato D'Angelo

Stelle, vino e jazz

Con la cantante lucana Rosmy

Chitarra ed elettronica, Donato Pitoia

Batteria e percussioni, Antonio Marmora



Viggiano

Lunedì 5 agosto 2024

VIGGIANO

Ore 20:00

Teatro Comunale

Paolo Albano, Da quanto cielo si riesce a vedere, Hermanion editore, 2024

Dialoga con l'autore Carmine Pinto

Sotto la buona stella di Leonardo Pace

Ore 20:45

Teatro Comunale

AA. VV. Un disperato erotico Sud, Rubbettino, 2024

Gli autori dialogano tra di loro

Sotto la buona stella di Biagio Russo

Ore 21:30

Teatro Comunale

Sconfinati

Presentano il volume i docenti del Corso di italiano per stranieri a Villa D'Agri e gli autori dal mondo

Sotto la buona stella di Antonella Marinelli e Biagio Russo



Tito

Martedì 6 agosto 2024

TITO

Ore 20:00

Convento Sant'Antonio

Oreste Lo Pomo racconta

L'eredità Della Priora Di Carlo Alianello e l'Alfiere Feltrinelli Editore 1963

Introduce Gherarda Cerone

Ore 20:45

Convento Sant'Antonio

Mimmo Sammartino Nostra regina dei burroni e delle mosche, Exorma editore, 2024

Dialoga con l'autore Virginia Cortese

Sotto la buona stella di Gherarda Cerone



Potenza

Mercoledì 7 agosto 2024

POTENZA

Ore 19:00

Scalinata Cibo

Andrea Caterini, Sparring partner, Edizioni Scientifiche, 2024

Dialoga con l'autore Giuseppe Calabrese

Sotto la buona stella di Paolo Albano

Il nostro viaggio con...

ORGANIZZATORI



PARTNER ISTITUZIONALI



MINISTERO
DELLA
CULTURA



REGIONE
BASILICATA



PROVINCIA DI POTENZA



CONSIGLIERIA DI PARITÀ
PROVINCIA DI POTENZA



COMUNE DI POTENZA

CON IL SOSTEGNO DI



FONDAZIONE ENI
ENRICO MATTEI



PUBLISYS SpA
Consulting - Technology - Outsourcing



Bouganville
VINO BIANCO A. VINOSSO SPATI

PARTNER CULTURALI



ONYX
JAZZCLUB
MATERA



PZXD
CITY OF PEACE
for CHILDREN
FOUNDATION



CFA
CAMERA FORENSE AMBIENTALE



Commissione Regionale
Per Opportunità della Basilicata



maratea
yellow book marina



PROGEA FORMAZIONE



ISTAR VIAGGI



B. SUDICO



ubik



FIMF



CONFINDUSTRIA
Basilicata

PARTNER TECNICI



msd
design
L'ARREDO CHE SFILA



FIREFLY AUDIO
- 1985-1987 -

ACCOGLIENZA

PARCO DEL SEMINARIO

TOURIST HOTEL

GRANDE ALBERGO

PRETORIA SUITE

HOTEL BOUGANVILLE

HOTEL DEL CAMPO

GRAZIE ALLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI DI:

COMUNI DI

FILIANO

OPPIDO

PICERNO

PIGNOLA

POTENZA

RIONERO

TITO

VIETRI

VIGGIANO

raccontare è resistere



www.lettidisera.it

